



Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione.

1. Definizioni

Per le finalità del presente bando sono riportate le seguenti definizioni:

- «**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), **esclusi** i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- «**innovazione dell'organizzazione**»: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, **esclusi** i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- «**innovazione o trasformazione digitale**»: l'introduzione di tecnologie digitali innovative e/o soluzioni per migliorare e/o aggiornare processi, prodotti o funzionalità dei servizi;
- «**impresa**»: le micro, piccole, medie (PMI) e grandi imprese iscritte nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e le imprese iscritte in analogo registro presso un altro Paese membro dell'Unione Europea;
- «**micro, piccole e medie imprese**» o «**PMI**»: le imprese che soddisfano i criteri enunciati nella Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36), relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- «**grandi imprese**»: le imprese che non soddisfano i criteri enunciati nella suddetta Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003;
- «**liberi professionisti**»: coloro che, prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente all'esercizio delle professioni intellettuali di cui all'articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- «**Associazioni professionali**»: le associazioni disciplinate dall'articolo 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e gli **studi associati**, costituitisi non in forma societaria, relativi alle professioni ordinarie organizzate secondo modelli vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- «**Società tra professionisti**»: le società costituite ai sensi dell'articolo 10 "Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti", commi da 3 a 11, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, così



come disciplinate con Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 e con Legge 31 dicembre 2012, n. 247, articolo 4bis;

- «**Tasso Convenzionato**»: è il tasso massimo applicabile alla quota di provvista privata concordato da Veneto Sviluppo Spa con le banche e gli intermediari finanziari convenzionati;
- «**Gestore**»: Veneto Sviluppo Società per Azioni, società finanziaria controllata dalla Regione del Veneto;
- «**Finanziatore**»: la banca o l'intermediario finanziario convenzionato con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Beneficiario;
- «**Beneficiario**»: il soggetto (impresa, libero professionista, associazione professionale, società tra professionisti) a cui il Gestore concede le agevolazioni previste dal presente bando.

2. Finalità del Bando e dotazione finanziaria

- 2.1 Il presente bando sostiene l'innovazione delle imprese, dei liberi professionisti, delle associazioni professionali e delle società tra professionisti quale misura anticrisi per la ripartenza del sistema economico e produttivo del Veneto a seguito della pandemia da "Covid-19".
- 2.2 Sulla base delle definizioni riportate al precedente paragrafo 1, il bando assegna risorse per il finanziamento di interventi di "innovazione di processo" e di "innovazione dell'organizzazione" presentati da imprese, o di "innovazione o trasformazione digitale" presentati da liberi professionisti, associazioni professionali, società tra professionisti, operanti nel territorio della regione Veneto.
- 2.3 Il bando è finanziato con le risorse di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021" per l'ammontare di euro **8.000.000,00**. Tali risorse provengono dal Fondo di cui alla legge 27 ottobre 1994, n. 598, attuato con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2005, n. 4344.
- 2.4 Ai liberi professionisti, alle associazioni professionali e alle società tra professionisti è riservato l'ammontare di euro 2.400.000,00, pari al **30%** dello stanziamento definito al precedente punto. Questa quota è riservata a tali soggetti richiedenti sino ad esaurimento. In caso di economia, l'ammontare residuo sarà utilizzato a favore delle imprese richiedenti a scorrimento della relativa graduatoria di finanziamento.

3. Beneficiari

- 3.1 Con riferimento alle definizioni riportate al paragrafo 1, possono beneficiare della concessione delle agevolazioni i seguenti soggetti:
 - le **imprese** di qualunque dimensione (PMI e grandi imprese),
 - i **liberi professionisti**,
 - le **associazioni professionali** (compresi gli "studi associati"),
 - le **società tra professionisti**.



a0966b44



- 3.2 Le **imprese** richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti specifici:
- a) essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Sono ammesse anche le imprese estere, purché aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e aventi almeno un'unità locale in Veneto regolarmente registrata nel repertorio economico amministrativo (REA). A pena di inammissibilità, le società di capitali devono aver rispettato gli obblighi di pubblicazione del bilancio previsti dagli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile;
 - b) avere almeno un'unità locale situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività finanziate con il presente bando;
 - c) svolgere un'attività, principale o secondaria, appartenente alla classificazione “C – **Attività manifatturiere**” (da codice ATECO “10” fino a codice ATECO “33.20.09”). Alla stessa attività deve anche riferirsi l'intervento finanziato con il presente bando.
- 3.3 I **liberi professionisti** richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti specifici:
- a) avere partita IVA attiva;
 - b) essere regolarmente iscritti all'ordine o collegio professionale, oppure essere aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e in possesso dell'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati rilasciato ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”, articoli 4, 7 e 8;
 - c) avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”.
- 3.4 Le **associazioni professionali** e gli studi associati richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti:
- a) avere partita IVA attiva;
 - b) essere costituite nel rispetto delle vigenti leggi professionali e, limitatamente alle professioni non organizzate, dell'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;
 - c) avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”;
 - d) rispettare, in caso di professioni non organizzate, le norme di pubblicità e conoscibilità previste agli articoli 4 e 5 della legge 14 gennaio 2013, n. 4.
- 3.5 Le **società tra professionisti** richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti specifici:



a0966b44



- a) rispettare le norme stabilite con Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 ed essere costituite ai sensi dell'articolo 10, commi da 3 a 11, delle Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- b) avere almeno un'unità locale situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività finanziate con il presente bando;
- c) le società tra avvocati previste dal D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 96, devono rispettare le disposizioni specifiche disciplinate all'articolo 4-bis della Legge 31 dicembre 2012, n. 247.

3.6 I soggetti richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti ulteriori requisiti:

- a) non essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria)¹ al 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio² o aiuti per la ristrutturazione³;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedura concorsuale in corso o avviata antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- c) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 e le riferite disposizioni attuative;
- d) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;
- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999;
- f) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione del Veneto, da enti strumentali della Regione e da Veneto Sviluppo.

3.7 Tutti i requisiti elencati ai precedenti punti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di agevolazione con la quale il soggetto istante, ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46, 47, 48 e con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76, ne dichiara il possesso.

¹ In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1).

² Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

³ Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.



a0966b44



- 3.8 A pena di revoca totale delle agevolazioni concesse, i requisiti di cui ai punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e le lettere b), d), e) del punto 3.6 devono essere mantenuti fino all'avvenuto pagamento da parte del Gestore delle agevolazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 12.
- 3.9 Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di agevolazione. Le società tra professionisti, le associazioni professionali e gli studi associati che presentano una domanda di agevolazione precludono alla possibilità del singolo socio o associato di presentare una propria domanda di agevolazione; eventuali domande di agevolazione presentate da quest'ultimo saranno dichiarate non ricevibili.
- 3.10 Il Beneficiario delle agevolazioni è incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e disponibile nel "Portale Società Trasparente" di Veneto Sviluppo.

4. Attività agevolabili

- 4.1 Secondo le definizioni richiamate al paragrafo 1, per le **imprese** sono agevolabili gli interventi di «**innovazione di processo**» e/o di «**innovazione dell'organizzazione**». Gli interventi devono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento delle funzioni aziendali, in grado di consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 riportate nell'**Appendice 1**.

Al fine di dimostrare la riconducibilità degli interventi proposti alla finalità indicata, l'impresa deve presentare, unitamente alla domanda di agevolazione, il piano degli interventi dettagliato con le informazioni utili ad accertare le caratteristiche dell'iniziativa e la relativa conformità alle finalità del bando.

L'intervento di «innovazione di processo» e/o di «innovazione dell'organizzazione» comprende le seguenti tipologie di spese:

- Servizi di consulenza per l'innovazione (consulenza esterna) di natura tecnica utilizzati esclusivamente ai fini dell'intervento d'innovazione;
- Costi delle conoscenze, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini dell'intervento d'innovazione;
- Costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'intervento d'innovazione e i costi accessori relativi all'ottenimento del finanziamento agevolato;
- Investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, compresi negli elenchi ministeriali relativi a "Industria 4.0" (Allegati "A" e "B" della Legge di stabilità 2017 – riportati in **Appendice 2**). Sono sempre esclusi i leasing o le locazioni finanziarie.



a0966b44



Le spese di investimento in beni strumentali materiali e immateriali, relativi a “Industria 4.0”, sono sempre sostenute in **forma mista**, ossia con un **contributo a fondo perduto** e con un **finanziamento agevolato**. Le altre spese sopra indicate sono sostenute solo con un **contributo a fondo perduto**.

- 4.2 Per i **liberi professionisti**, le **associazioni professionali**, gli **studi associati** e le **società tra professionisti** sono agevolabili gli **interventi di innovazione o trasformazione digitale** dell’attività professionale. Gli interventi devono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell’attività professionale.

Al fine di dimostrare la riconducibilità dell’intervento proposto rispetto alla finalità sopra indicata, il soggetto richiedente deve presentare, unitamente alla domanda di agevolazione, il piano degli interventi dettagliato con le informazioni utili ad accertare le caratteristiche dell’iniziativa e la relativa conformità alle finalità del bando.

L’intervento di innovazione o trasformazione digitale comprende le seguenti tipologie di spese:

- Progettazione, sviluppo e produzione di una nuova architettura telematica (esclusi i costi di successiva manutenzione) funzionale all’innovazione o trasformazione digitale dell’attività professionale;
- Investimenti in beni strumentali materiali: acquisto di strumenti e attrezzature nuovi e professionali, per l’innovazione o trasformazione digitale dell’attività professionale. Tali beni devono essere installati nella sede di svolgimento del progetto, ovvero posti a servizio esclusivo dell’attività professionale svolta nella sede. Sono sempre esclusi i beni non capitalizzati (ossia i beni consumabili o di vita utile inferiore a un anno), gli arredi e mobili per l’ufficio, i leasing o le locazioni finanziarie;
- Investimenti in beni strumentali immateriali: brevetti, software, conoscenze e know how tecnico, funzionali all’innovazione o trasformazione digitale dell’attività professionale;
- Costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all’intervento di innovazione o trasformazione digitale e i costi accessori relativi all’ottenimento del finanziamento agevolato.

Le spese di investimento in beni strumentali materiali e immateriali sono sempre sostenute in **forma mista**, ossia con un **contributo a fondo perduto** e con un **finanziamento agevolato**. Le altre spese sopra indicate sono sostenute solo con un **contributo a fondo perduto**.

5. Forma agevolativa e regime di aiuto

- 5.1 Le agevolazioni vengono concesse in forma mista di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, nella misura e nei casi specificati nella seguente tabella:



a0966b44



TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO				
		LIBERI PROFESSIONISTI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE (PMI)	GRANDI IMPRESE
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO		50% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili	50% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili	20% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili
FINANZ. AGEVOLATO	QUOTA FONDO AGEVO- LATO	+25% per le spese d'investimento in beni strumentali materiali e immateriali	+25% per le spese d'investimento in beni strumentali "Industria 4.0"	+40% per le spese d'investimento in beni strumentali "Industria 4.0"
	QUOTA FINANZI ATORE	+25% per le spese d'investimento in beni strumentali materiali e immateriali	+25% per le spese d'investimento in beni strumentali "Industria 4.0"	+40% per le spese d'investimento in beni strumentali "Industria 4.0"

5.2 Il finanziamento agevolato è composto da due quote paritarie, così composte:

- una quota di provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

Saranno applicate le seguenti condizioni:

- durata massima di rimborso 7 anni comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- rimborso a rate semestrali posticipate scadenti a fine trimestre solare.

Qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

5.3 Il soggetto richiedente l'agevolazione potrà individuare il Finanziatore nell'ambito delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati con Veneto Sviluppo. L'elenco delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati è disponibile sul sito Internet di Veneto Sviluppo: www.venetosviluppo.it.

Il Finanziatore si impegna ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Beneficiario, sia con riferimento alla "Quota Fondo Agevolato", sia con riferimento alla "Quota Finanziatore".



a0966b44



Il Finanziatore si impegna altresì a comunicare prontamente al Gestore ogni variazione soggettiva o oggettiva che possa pregiudicare il merito di credito di cui venga a conoscenza sia nella fase anteriore all'erogazione del finanziamento agevolato che in quella successiva.

- 5.4 Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato, o “de minimis”, per gli stessi costi ammissibili.
- 5.5 Le agevolazioni sono concesse ai sensi della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i. denominato “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, Sezione 3.1, e rientrano nel Regime Quadro SA.57021 e s.m.i., dichiarato compatibile con Decisione della Commissione del 21 maggio 2020 C (2020) 3482 final. Ogni agevolazione è subordinata al rispetto del massimale previsto dal citato Quadro temporaneo, ai sensi del quale, per le agevolazioni relative alla Sezione 3.1 e per i soggetti ammissibili identificati nel presente bando, l’importo complessivo dell’aiuto non supera euro 1,8 milioni di valore nominale per Beneficiario, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, e l’agevolazione è comunque concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

6. Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili

- 6.1 Sono stabiliti i seguenti limiti minimi e massimi di spesa ammissibile alle agevolazioni per ciascuna domanda presentata:

SOGGETTI RICHIEDENTI	SPESA MINIMA €	SPESA MASSIMA €
LIBERI PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, SOCIETA’ TRA PROFESSIONISTI	30.000	70.000
MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE (PMI)	100.000	500.000
GRANDI IMPRESE	500.000	1.000.000

- 6.2 Con riferimento alle **micro, piccole, medie imprese (PMI)**, alle **grandi imprese**, e in relazione alle tipologie di spesa agevolabili individuate al paragrafo 4, punto 4.1, sono definite le limitazioni e le ulteriori specifiche riportate nella seguente tabella:



a0966b44



INTERVENTO	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
“Innovazione di processo e/o della organizzazione”	CONSULENZE	Consulenze esterne di carattere tecnico-scientifico		Contributo a fondo perduto
	CONOSCENZE	Acquisizione o ottenimento di conoscenze, competenze e brevetti		
	COSTI DI ESERCIZIO	Materiali e forniture connessi alla realizzazione delle attività di innovazione di processo/organizzazione	Max. 10% del totale delle spese ammissibili	
	INVESTIMENTI (BENI “INDUSTRIA 4.0”)	Beni strumentali, materiali e immateriali, compresi negli elenchi ministeriali relativi a “Industria 4.0”	Quota minima obbligatoria di spesa pari al 50% del totale delle spese ammissibili	Contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato

6.3 Con riferimento ai **liberi professionisti**, alle **associazioni professionali** e alle **società tra professionisti**, e in relazione alle tipologie di spesa agevolabili individuate al paragrafo 4, punto 4.2, sono definite le limitazioni e le ulteriori specifiche riportate nella seguente tabella:

ATTIVITA'	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
“Innovazione o trasformazione digitale”	PROGETTAZIONE	Progettazione, sviluppo e produzione di una nuova architettura telematica (solo costi esterni)		Contributo a fondo perduto
	COSTI DI ESERCIZIO	Materiali e forniture connessi alla realizzazione delle attività di innovazione / trasformazione digitale	Max. 5% del totale delle spese ammissibili	



a0966b44



ATTIVITA'	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
	INVESTIMENTI MATERIALI	Acquisto di beni strumentali materiali nuovi necessari per l'innovazione / trasformazione digitale	Quota minima obbligatoria di spesa pari al 70% del totale delle spese ammissibili	Contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato
	INVESTIMENTI IMMATERIALI	Acquisizione di beni strumentali immateriali, quali software, conoscenze, brevetti necessari per l'innovazione / trasformazione digitale		

6.4 Le spese sostenute devono essere relative esclusivamente a sedi o unità locali situate in Veneto e destinatarie dell'intervento, come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa.

7. Presentazione della domanda di agevolazione

7.1 La domanda di agevolazione deve essere presentata nei termini riportati nella seguente tabella, i quali sono distinti sulla base della tipologia del soggetto richiedente l'agevolazione:

SOGGETTO RICHIEDENTE	APERTURA DEI TERMINI	CHIUSURA DEI TERMINI
LIBERI PROFESSIONISTI / ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI / SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	5 LUGLIO 2021 ore 10.00	12 LUGLIO 2021 ore 17.00
IMPRESE	19 LUGLIO 2021 ore 10.00	26 LUGLIO 2021 ore 17.00

La domanda di agevolazione deve essere presentata tramite la **procedura informatica** del sistema informativo denominato "**Finanza 3000**" accessibile al seguente indirizzo:

<https://www.venetosviluppo.it/f3000/>



a0966b44



“Finanza 3000” consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di “autodichiarazioni” rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000. Tutta la documentazione presentata, pertanto, non rappresenta “copia digitale di documenti analogici” ai sensi della Deliberazione CNIPA n. 11/2004 del 19 febbraio 2004.

Sul sito Internet www.venetosviluppo.it è disponibile il manuale per l’accreditamento e per la presentazione della domanda di agevolazione.

- 7.2 Ogni soggetto può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul presente bando. Ulteriori domande presentate successivamente dallo stesso soggetto saranno dichiarate non ricevibili. I liberi professionisti associati a un’associazione professionale o soci di una società tra professionisti non possono essere ammessi alle agevolazioni se predetta associazione o società ha presentato domanda di agevolazione.
- 7.3 La **domanda di agevolazione**, prodotta dal sistema informativo “Finanza 3000”, deve essere sottoscritta esclusivamente con **firma digitale**, in corso di validità e conforme agli standard riconosciuti, del legale rappresentante del soggetto proponente e deve essere completa della seguente documentazione:
- a) Allegato A “Piano degli interventi”;
 - b) Allegato B “Prospetto di attribuzione del punteggio per la valutazione automatica”;
 - c) Lettera del Finanziatore iscritto all’Albo degli intermediari finanziari di cui all’art. 106 del TUB e convenzionato con il Gestore (Veneto Sviluppo), di disponibilità alla concessione del finanziamento agevolato sulla base degli investimenti previsti nel “Piano degli interventi” di cui alla precedente lettera a), oppure delibera del Finanziatore (banca o intermediario finanziario) con la quale viene concesso l’ammontare di finanziamento agevolato previsto. Qualora non sia stata allegata alla domanda di agevolazione la lettera del Finanziatore, tale documento potrà essere trasmesso, a pena di definitiva inammissibilità della domanda, entro il termine perentorio di giorni 30 di calendario decorrenti dalla data di chiusura dei termini stabilita al punto 7.1 per tipologia del soggetto richiedente l’agevolazione. La lettera del Finanziatore trasmessa successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione dovrà essere inviata a mezzo PEC all’indirizzo del Gestore: venetosviluppo@legalmail.it;
 - d) Allegato C “Dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16”;
 - e) Allegato D “Dichiarazione attestante il calcolo della dimensione del soggetto richiedente”, necessaria per la verifica dei requisiti di PMI, ai sensi di quanto previsto dall’Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e conformemente a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
 - f) Allegato E “Dichiarazione dati per informazione antimafia” (da allegare qualora l’agevolazione richiesta risulti superiore a euro 150.000,00);
 - g) Ultimi due bilanci approvati, qualora il soggetto richiedente l’agevolazione non sia obbligato alla pubblicazione del bilancio;



a0966b44



- h) Ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (modello UNICO, oppure dichiarazione IVA nel caso il quadro RS “Dati di bilancio” non sia compilato), qualora il soggetto richiedente l’agevolazione non sia obbligato alla redazione del bilancio;
- i) Ultimo modello di “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA” qualora il soggetto richiedente sia un libero professionista o un’associazione professionale;
- j) Nel caso di impresa estera con sede legale in un Paese appartenente all’UE dovrà essere trasmessa documentazione equiparabile a quanto sopra indicato alle lettere g) ed h), accompagnata da visura del registro pubblico equivalente al registro imprese delle camere di commercio;
- k) Eventuali preventivi di spesa dettagliati che identifichino puntualmente i singoli beni o servizi oggetto di agevolazione e le relative caratteristiche tecniche, a supporto dell’ammontare delle singole spese esposte nel “Piano degli interventi”. A tal fine i preventivi, redatti su carta intestata identificante chiaramente il fornitore, debbono riportare, oltre alla data del rilascio, comunque non antecedente alla data di approvazione del presente bando, anche la descrizione e il costo del bene o servizio e il regime IVA applicato. I preventivi allegati alla domanda di agevolazione concorrono, qualora ritenuti completi ed adeguati, alla valutazione della domanda ai sensi del successivo paragrafo 8;
- l) Eventuale documentazione attestante la partecipazione all’intervento di Università o altri Organismi di ricerca (quali lettere d’intenti o accordi preliminari), con decorrenza delle prestazioni successiva alla presentazione della domanda di agevolazione, qualora il soggetto richiedente l’agevolazione intenda ottenere il punteggio automatico previsto;
- m) Eventuale documentazione attestante il possesso delle certificazioni ISO, qualora il soggetto richiedente l’agevolazione intenda ottenere il punteggio automatico previsto;
- n) Eventuale copia del modello F23 quietanzato, attestante l’avvenuto pagamento dell’imposta di bollo dell’importo di euro 16,00, qualora non sia stata acquistata marca da bollo di pari importo e apposta nello spazio previsto presente nel frontespizio della domanda di agevolazione.

La documentazione di cui alle lettere a), b), d), e) è sempre obbligatoria ai fini dell’ammissibilità alle agevolazioni. La lettera del Finanziatore di cui alla lettera c) potrà essere inviata al Gestore successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine perentorio di 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura dei termini stabilita al punto 7.1 per tipologia del soggetto richiedente l’agevolazione. In tal caso l’istruttoria di ammissibilità della domanda di agevolazione viene avviata solo ad avvenuto ricevimento della lettera del Finanziatore.

In assenza della delibera del Finanziatore con la quale viene concesso l’ammontare di finanziamento agevolato previsto, la mancata trasmissione al Gestore della lettera del Finanziatore entro il termine perentorio sopra indicato è sempre causa di irricevibilità della domanda di agevolazione.

L’impossibilità di avere due bilanci o due dichiarazioni dei redditi, richiesti alle lettere g) ed h), comporterà l’esecuzione della verifica di “sostenibilità economica” esclusivamente sull’unico bilancio o dichiarazione dei redditi disponibile.



a0966b44



La domanda di agevolazione e le dichiarazioni ad essa allegate sono rese dal richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46, 47, 48 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76. I modelli compilabili della succitata documentazione sono disponibili sul sito Internet del Gestore (www.venetosviluppo.it) all'interno della pagina Web dedicata al presente bando. Con la trasmissione della domanda di agevolazione dovrà essere data evidenza dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, a pena di avvio d'ufficio della procedura di regolarizzazione presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

7.4 È sempre dichiarata irricevibile la domanda di agevolazione:

- presentata fuori dai termini stabiliti al punto 7.1;
- sprovvista del “Piano degli interventi” di cui all’Allegato A;
- (in assenza della delibera del Finanziatore con la quale viene concesso l’ammontare di finanziamento agevolato previsto) sprovvista della lettera del Finanziatore di disponibilità alla concessione del finanziamento agevolato, fatta salva la possibilità concessa di trasmissione della lettera citata entro i successivi 30 giorni dalla data di chiusura dei termini stabilita al punto 7.1 per tipologia del soggetto richiedente l’agevolazione;
- redatta e/o presentata con modalità diversa da quella prevista nel presente paragrafo;
- non sottoscritta digitalmente, sottoscritta con firma digitale scaduta o non conforme agli standard riconosciuti, sottoscritta da persona diversa rispetto a quella identificata nella stessa domanda, sottoscritta da persona non titolata alla firma, ossia da persona diversa da chi rappresenta legalmente il soggetto istante.

In nessun caso può essere sanata la domanda di agevolazione dichiarata irricevibile.

8. Selezione e valutazione delle domande di agevolazione

- 8.1 Gli interventi sono selezionati in conformità alla procedura valutativa a graduatoria definita dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, articolo 5, comma 2. In particolare, Veneto Sviluppo è responsabile dei procedimenti amministrativi di concessione e successiva erogazione delle agevolazioni e applica i principi stabiliti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 8.2 Le domande di agevolazione ricevibili ai sensi precedente paragrafo 7 sono oggetto delle seguenti verifiche istruttorie:
- a) verifica **“soggettiva”**, volta ad accertare che il soggetto richiedente l’ammissione alle agevolazioni sia in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3 “Beneficiari”;
 - b) verifica **“oggettiva”**, volta ad accertare che la domanda di agevolazione sia conforme ai requisiti stabiliti ai paragrafi 4 “Attività agevolabili” e 6 “Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili”;
 - c) verifica **di “sostenibilità economica”**, volta ad accertare la capacità del soggetto richiedente di restituire la quota di finanziamento agevolato.



a0966b44



La verifica di “sostenibilità economica” è svolta anche sulla base della media dei dati relativi agli ultimi due bilanci disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di soggetti esonerati dall’approvazione del bilancio, la stessa verifica viene condotta sulla base della media dei dati relativi alle ultime due dichiarazioni dei redditi disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione.

Viene quindi verificato il soddisfacimento del seguente algoritmo:

$$Cflow \geq \frac{Cfa}{n}$$

dove:

- “**Cflow**”: indica la somma algebrica delle voci “Ammortamenti e svalutazioni” e “Utile/perdita dell’esercizio”, di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all’articolo 2425 del codice civile, come modificato dall’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139;
- “**Cfa**”: indica l’importo del finanziamento agevolato, determinato ai sensi del paragrafo 5 sulla base delle spese preventivate dal soggetto richiedente nell’ambito della domanda di agevolazione e dell’Allegato A “Piano degli interventi”;
- “**N**”: indica il numero degli anni di ammortamento del finanziamento agevolato, secondo quanto indicato dal soggetto richiedente in sede di domanda di agevolazione. Il finanziamento agevolato deve essere restituito dal soggetto richiedente, in un periodo della durata massima di 7 anni.

Le anzidette verifiche “soggettiva”, “oggettiva” e di “sostenibilità economica” sono svolte dal soggetto Gestore. Il mancato superamento anche di una sola delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), determina la non ammissione della domanda di agevolazione.

- 8.3 Nel solo caso di superamento delle precedenti verifiche viene eseguita la “**valutazione automatica**” con la quale è assegnato un punteggio secondo i parametri di seguito specificati, distinti in base al soggetto richiedente.

a) Per gli interventi presentati dalle **imprese** sono attribuiti automaticamente i seguenti punteggi:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AI-1	Sistema di qualità del proponente	L’impresa proponente è in possesso della certificazione ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015) ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti



ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AI- 2	Sostenibilità ambientale dei processi del proponente	L'impresa proponente è in possesso della certificazione ISO 14001 (UNI EN ISO 14001:2015) ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti
AI-3	Incidenza degli investimenti in beni 4.0	Rapporto tra la quota di spesa risultante dai preventivi di spesa (allegati alla domanda) in beni materiali e immateriali 4.0 (tipologie di beni elencati in Appendice 2) e la spesa totale preventivata per l'intervento	- Inferiore al 40%: 0 punti - Pari o superiore al 40% e inferiore al 50%: 1 punto - Pari o superiore al 50% e inferiore al 60%: 2 punti - Pari o superiore al 60% e inferiore o uguale al 70%: 3 punti - Superiore al 70%: 4 punti
AI-4	Affidabilità tecnica complessiva	Rapporto tra la spesa preventivata supportata da preventivi (allegati alla domanda) resi dai fornitori individuati e la spesa totale preventivata per l'intervento	- Inferiore al 60%: 0 punti - Pari o superiore al 60% e inferiore o uguale all'80%: 3 punti - Superiore all'80%: 5 punti
AI-5	Affidabilità finanziaria del proponente	L'impresa proponente allega alla domanda di agevolazione la delibera (non la semplice lettera che accorda la disponibilità) della Banca o Confidi con la quale si concede l'ammontare di finanziamento agevolato previsto ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti
AI-6	Maturità del proponente	L'impresa proponente ha concluso almeno 2 esercizi finanziari approvando almeno 2 bilanci (con avvenuto deposito se previsto), oppure, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, ha presentato 2 dichiarazioni dei redditi?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti



a0966b44



ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AI-7	Valorizzazione scientifica	È previsto il coinvolgimento nell'intervento di Università o Organismi di ricerca?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti
AI-8	Rating di legalità	Possesso del rating di legalità dell'impresa proponente e relativo punteggio attribuito dall'AGCM	- Rating assente: 0 punti - Rating = ★: 1 punto - Rating = ★+: 2 punti - Rating = ★++: 3 punti - Rating = ★★: 4 punti - Rating = ★★+: 5 punti - Rating = ★★+: 6 punti - Rating = ★★★: 7 punti

b) Per gli interventi presentati da **liberi professionisti, associazioni professionali e società tra professionisti** sono attribuiti automaticamente i seguenti punteggi:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AP-1	Sistema di qualità del proponente	Il proponente è in possesso della certificazione ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015) ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti
AP- 2	Affidabilità tecnica complessiva	Rapporto tra la spesa preventivata supportata da preventivi resi dai fornitori individuati e la spesa totale preventivata per l'intervento	- Inferiore al 70%: 0 punti - Pari o superiore al 70% e inferiore o uguale al 90%: 3 punti - Superiore al 90%: 5 punti
AP-3	Affidabilità finanziaria del proponente	Il proponente allega alla domanda di agevolazione la delibera (non la semplice lettera che accorda la disponibilità) della Banca o Confidi con la quale si concede l'ammontare di finanziamento agevolato previsto?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti



a0966b44



ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AP-4	Maturità del proponente	Il proponente ha concluso almeno 2 esercizi finanziari approvando almeno 2 bilanci (con avvenuto deposito se previsto), oppure, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, ha presentato 2 dichiarazioni dei redditi?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti
AP-5	Digitalizzazione 4.0	Tra le spese d'investimento sono compresi anche beni materiali e immateriali 4.0 (tipologie di beni elencati in Appendice 2)?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti
AP-6	Valorizzazione scientifica	È previsto il coinvolgimento nell'intervento di Università o Organismi di ricerca?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti

La valutazione “automatica” viene validata dal soggetto Gestore nel corso dello svolgimento dell’istruttoria amministrativa.

Il punteggio attribuito in questa fase della valutazione si somma al punteggio attribuito alla successiva fase di valutazione “tecnica” ai fini della determinazione del punteggio finale attribuito all’intervento, utile alla composizione della graduatoria finale di concessione delle agevolazioni.

8.4 Qualora l’intervento proposto abbia superato le precedenti verifiche, è sottoposto alla **valutazione “tecnica”**.

La valutazione “tecnica” è svolta da una Commissione di Valutazione (d’ora in avanti CdV) composta da n. 3 componenti:

- un componente individuato tra i dipendenti della società regionale Veneto Innovazione, in possesso di adeguate competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di innovazione e digitalizzazione dei processi, a cui è assegnata la funzione di Presidente della CdV;
- un componente individuato tra i dipendenti di Veneto Sviluppo, in possesso di adeguate competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di innovazione e digitalizzazione dei processi;
- un componente individuato tra i dipendenti incardinati nella Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto, avente qualifica D (specialista), in possesso di sufficienti competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di innovazione e digitalizzazione dei processi e a cui sono assegnate anche le funzioni di segreteria.



a0966b44



I componenti della CdV sono nominati dal Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto.

La CdV si esprime collegialmente nell'attribuzione dei punteggi di valutazione di cui alle successive griglie di valutazione.

La CdV interverrà anche nelle successive fasi di eventuale variazione dei progetti finanziati, secondo quanto stabilito al paragrafo 10, e di erogazione delle agevolazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 11.

8.5 Per gli interventi presentati dalle **imprese**, il progetto è valutato sulla base dei seguenti criteri:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VI-1	Validità tecnica	Livello di chiarezza espositiva e di appropriatezza dell'intervento rispetto agli obiettivi, alle attività previste, al crono-programma ed agli impatti previsti sui processi aziendali	- Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punto - Buono: 3 punti - Eccellente: 5 punti
VI-2	Grado di innovazione	Capacità dell'intervento di introdurre cambiamenti tecnologici radicali nei processi produttivi, ovvero di generare notevoli miglioramenti nei processi organizzativi	- Assente: 0 punti - Moderata: 1 punto - Notevole: 3 punti
VI-3	Utilizzo delle tecnologie abilitanti	Quantificazione delle tecnologie abilitanti, afferenti il piano Impresa 4.0 e riportate nell'Appendice 1, utilizzate nell'intervento	- nessuna tecnologia abilitante: 0 punti - una sola tecnologia abilitante: 1 punto - due tecnologie abilitanti: 3 punti - più di due tecnologie abilitanti: 5 punti



a0966b44



ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VI-4	Team interno dedicato alle funzioni di ricerca, sviluppo e innovazione	Presenza di una struttura di ricerca e sviluppo interna alla organizzazione del richiedente, chiaramente distinta rispetto alle altre funzioni (presenza di un reparto aziendale dedicato), composta da personale tecnico	- Assenza: 0 punti - Presenza: 3 punti
VI-5	Contributo all'attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Rispondenza dell'intervento alle "macroaree strategiche" e a specifiche "linee di intervento" previste dalla "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020. (per il dettaglio si veda l'Appendice 3)	Nessuna rispondenza: 0 punti Rispondenza a una macroarea e ad almeno una linea di intervento della macroarea selezionata: 2 punti Rispondenza a più macroaree e ad almeno una linea di intervento identificata in ciascuna macroarea selezionata: 4 punti

Sono tecnicamente idonei e ammissibili alla concessione delle agevolazioni gli interventi valutati tecnicamente sufficienti, con un sussistente grado di innovazione e con l'utilizzo di almeno una tecnologia abilitante (1 punto assegnato al criterio ID. VI-1 "validità tecnica", 1 punto assegnato al criterio ID. VI-2 "grado di innovazione" e 1 punto assegnato al criterio ID. VI-3 "utilizzo delle tecnologie abilitanti") e che hanno conseguito un punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti con la valutazione "automatica" e con la valutazione "tecnica", di **almeno 10 punti**.

Nel caso più domande di agevolazione abbiano conseguito lo stesso punteggio, l'ordine viene stabilito secondo le seguenti priorità elencate in ordine decrescente:

- a) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AI-3 "Incidenza degli investimenti in beni 4.0";
- b) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AI-5 "Affidabilità finanziaria del proponente";



a0966b44



- c) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AI-4 “Affidabilità tecnica complessiva”;
- d) Maggior punteggio complessivamente assegnato con la valutazione “tecnica”;
- e) Maggior punteggio complessivamente attribuito con la valutazione “automatica”.

8.6 Per gli interventi presentati da **liberi professionisti, associazioni professionali e società tra professionisti**, il progetto è valutato sulla base dei seguenti criteri:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VP-1	Validità tecnica	Livello di chiarezza espositiva e di appropriatezza dell'intervento rispetto agli obiettivi, alle attività previste, al crono-programma ed agli impatti previsti sulla digitalizzazione dei processi	- Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punto - Buono: 3 punti - Eccellente: 5 punti
VP-2	Grado di innovazione e trasformazione digitale	Capacità dell'intervento di introdurre cambiamenti tecnologici radicali, attraverso la digitalizzazione in rete e on-line dell'attività professionale, l'utilizzo di un'architettura telematica avanzata, la dematerializzazione dei processi	- Assente: 0 punti - Moderata: 1 punto - Notevole: 3 punti
VP-3	Utilizzo delle tecnologie abilitanti	Quantificazione delle tecnologie abilitanti, afferenti il piano Impresa 4.0 e riportate nell'Appendice , utilizzate nell'intervento	- nessuna tecnologia abilitante: 0 punti - una sola tecnologia abilitante: 1 punto - due tecnologie abilitanti: 3 punti - più di due tecnologie abilitanti: 5 punti



a0966b44



ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VP-4	Contributo all'attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile	Rispondenza dell'intervento alle "macroaree strategiche" e a specifiche "linee di intervento" previste dalla "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020. (per il dettaglio si veda l'Appendice 3)	<p>Nessuna rispondenza: 0 punti</p> <p>Rispondenza a una macroarea e ad almeno una linea di intervento della macroarea selezionata: 2 punti</p> <p>Rispondenza a più macroaree e ad almeno una linea di intervento identificata in ciascuna macroarea selezionata: 4 punti</p>

Sono tecnicamente idonei e ammissibili alla concessione delle agevolazioni gli interventi valutati tecnicamente sufficienti, con un sussistente grado di innovazione e trasformazione digitale (1 punto assegnato al criterio ID. VP-1 "validità tecnica" e 1 punto assegnato al criterio ID. VP-2 "grado di innovazione e trasformazione digitale") e che hanno conseguito un punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti con la valutazione "automatica" e con la valutazione "tecnica", di **almeno 6 punti**.

Nel caso più domande di agevolazione abbiano conseguito lo stesso punteggio, l'ordine viene stabilito secondo le seguenti priorità elencate in ordine decrescente:

- a) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AP-2 "Affidabilità tecnica complessiva";
- b) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AP-3 "Affidabilità finanziaria del proponente";
- c) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AP-5 "Digitalizzazione 4.0";
- d) Maggior punteggio complessivamente assegnato con la valutazione "tecnica";
- e) Maggior punteggio complessivamente attribuito con la valutazione "automatica".

8.7 Veneto Sviluppo – Area Agevolazioni ha facoltà di richiedere eventuali chiarimenti in merito alla documentazione presentata. I chiarimenti devono essere forniti tramite documento in formato “.pdf”



a0966b44



non modificabile e inviati tramite l'applicativo informatico denominato "Finanza 3000", entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. In mancanza del ricevimento di quanto richiesto nei tempi previsti, Veneto Sviluppo procede a concludere il procedimento determinandone l'esito sulla base della documentazione agli atti.

9. Concessione delle agevolazioni

9.1 Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle domande di agevolazione e fatta salva un'eventuale sospensione dei termini, fino a un massimo di 30 giorni, qualora siano rilevate domande di agevolazione sprovviste della documentazione di cui al paragrafo 7, punto 7.1, lettera c), il Consiglio di Amministrazione del Gestore Veneto Sviluppo Spa approva:

- la graduatoria di ammissione alle agevolazioni in relazione alle domande presentate dai liberi professionisti, associazioni professionali e società tra professionisti, ordinata sulla base del maggior punteggio attribuito secondo i criteri enunciati al precedente paragrafo 8;
- la graduatoria di ammissione alle agevolazioni in relazione alle domande presentate dalle imprese, o ordinata sulla base del maggior punteggio attribuito secondo i criteri enunciati al precedente paragrafo 8;
- l'elenco delle domande di agevolazione non ammesse corredato delle motivazioni di non ammissibilità.

Le graduatorie comprendono tutte le domande di agevolazione valutate idonee. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente alle domande utilmente collocate in graduatoria fino ad esaurimento degli stanziamenti previsti al paragrafo 2, punti 2.3 e 2.4. Il Gestore provvede contestualmente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.

Le graduatorie di ammissione alle agevolazioni e gli elenchi delle domande non ammesse sono pubblicati sul sito Internet del Gestore (www.venetosviluppo.it) all'interno della pagina Web dedicata al presente bando. Le graduatorie di ammissione alle agevolazioni riportano il codice attribuito all'aiuto concesso con la registrazione in RNA e il codice CUP. La pubblicazione sul sito Internet del Gestore ha valore di notifica a tutti i soggetti partecipanti. Il Gestore provvede, in ogni caso, a notificare gli esiti di ammissione alle agevolazioni, o di non ammissione, all'indirizzo di posta elettronica certificata di ciascun soggetto che ha presentato la domanda di agevolazione, e dispone gli adempimenti contabili conseguenti.

9.2 Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, il Beneficiario presenta al Gestore (anche per il tramite del Finanziatore), la delibera di concessione del finanziamento agevolato. Entro la suddetta scadenza, per motivate e comprovate esigenze potrà essere richiesta una sola proroga del termine stabilito. La delibera di concessione del finanziamento agevolato è conseguente alla positiva istruttoria di merito creditizio svolta dal Finanziatore e che viene fatta propria dal Gestore.



a0966b44



- 9.3 In mancanza della presentazione della documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento del finanziamento con il Finanziatore, il Gestore provvede ad avviare il procedimento di decadenza dalle agevolazioni concesse, sia in relazione alla quota di finanziamento agevolato sia riguardo alla quota a fondo perduto. La revoca delle agevolazioni concesse è pertanto totale.
- 9.4 In caso di decadenza dalle agevolazioni concesse, il Gestore provvede, nel limite delle risorse del Fondo ex L. 598-94 resisi disponibili, ad ammettere alle agevolazioni le eventuali domande utilmente posizionate nelle rispettive graduatorie, procedendo ai relativi scorrimenti. Ad intervenuta scadenza del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" gli aiuti ai nuovi beneficiari sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento "de minimis".

10. Variazioni degli interventi ammessi e subentri

- 10.1 Gli interventi ammessi alle agevolazioni possono essere oggetto di variazioni durante la loro realizzazione. L'istanza di variazione, motivata e comprensiva della relativa documentazione illustrativa riguardante le variazioni richieste, deve essere trasmessa dal Beneficiario al Gestore tramite PEC inviata all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it. Sono ammesse le seguenti tipologie di variazioni:
- a) modifica di una o più attività (task di progetto), motivata da ragioni di opportunità o dall'esigenza di risoluzione di criticità impreviste;
 - b) compensazione tra gli importi previsti per le voci di spesa, nel rispetto delle limitazioni stabilite al paragrafo 6 per singola voce. Tale operazione non può comunque comportare un aumento delle agevolazioni inizialmente concesse;
 - c) modifica del Beneficiario: un nuovo beneficiario può subentrare nell'operazione agevolata al Beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di avere idoneo titolo giuridico e i requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del Beneficiario precedente.
- 10.2 La richiesta di variazione è sottoposta al riesame istruttorio da parte del Gestore ai fini della conseguente deliberazione da parte dell'organo amministrativo. Per le variazioni di cui alla lettera a) del precedente punto 10.1 viene preliminarmente effettuata una nuova valutazione tecnica da parte della CdV, la quale dovrà confermare il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica. Gli esiti finali del riesame istruttorio saranno comunicati dal Gestore al Beneficiario.
- 10.3 Ciascun Beneficiario può presentare una sola richiesta di variazione in relazione a ciascuna tipologia identificata al punto 10.1.

11. Termini di realizzazione dei progetti, rendicontazione e certificazione delle spese

- 11.1 Gli interventi oggetto delle agevolazioni si considerano iniziati il giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.



a0966b44



- 11.2 Tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni dovranno **concludersi entro 18 mesi** decorrenti dalla data di ricezione della notifica della concessione delle agevolazioni inviata dal Gestore all'indirizzo di posta elettronica certificata del Beneficiario.
- 11.3 Per cause di forza maggiore o criticità impreviste e non imputabili al Beneficiario, è ammessa una sola richiesta di proroga per un massimo di 90 giorni oltre il termine sopra citato, che deve essere trasmessa al Gestore, tramite PEC inviata all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it, entro e non oltre il suddetto termine di 18 mesi.
- 11.4 Gli interventi ammessi alle agevolazioni devono essere rendicontati entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione. Entro tale termine ciascun Beneficiario trasmette al Gestore, tramite PEC inviata all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it:
- la domanda di pagamento delle agevolazioni concesse, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario;
 - il prospetto di rendiconto delle spese sostenute e pagate;
 - la dichiarazione di certificazione resa dal Certificatore secondo quanto previsto al punto 11.6;
 - la relazione finale attestante l'intervenuta realizzazione degli interventi oggetto delle agevolazioni, redatta secondo il modello che viene reso disponibile dal Gestore;
 - la documentazione giustificativa delle spese elencate nel prospetto di rendiconto, opportunamente scansionata, composta di fatture, parcelle o altra documentazione di valore equipollente. Non saranno ammesse alle agevolazioni le spese elencate nel prospetto di rendiconto che risultano carenti della pertinente documentazione giustificativa. Nei casi di fattura elettronica va prodotto il formato leggibile in estensione “.PDF”. Ogni documento giustificativo deve essere debitamente annullato con la dicitura “Spesa agevolata a valere sul Bando innovazione Imprese e Liberi professionisti 2021”. Tale dicitura va inserita nella descrizione della fattura;
 - i giustificativi di pagamento delle predette spese, composti da estratti conto bancari del Beneficiario e da altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, accompagnati dalla documentazione attestante l'ordinativo di pagamento, secondo le modalità di seguito specificate:
 - a) la documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario;
 - b) la causale di pagamento dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, riferirsi al giustificativo di spesa e consentire di evincere chiaramente il bene/consulenza/servizio acquistato ed il relativo importo;
 - c) non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento che attesti l'addebito del corrispettivo indicato in fattura;
 - d) i pagamenti, inoltre, devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva (secondo quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) e con le modalità di seguito precisate:



a0966b44



Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare al rendiconto di spesa	Note
Bonifico bancario (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche copia della contabile bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche copia della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> sarà sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al Beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al Beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.

11.5 In ogni caso **non sono ammessi alle agevolazioni**:

- a) i giustificativi di spesa pagati in contanti o con altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;



a0966b44



- b) documenti di spesa (fattura o parcella) riportanti un importo imponibile totale inferiore a euro 200,00 o singole voci di spesa che all'interno del documento riportano importi comunque inferiori a euro 200,00;
- c) IVA, tasse e imposte;
- d) spese sostenute verso soggetti sprovvisti di Partita IVA;
- e) giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- f) lavori in economia, commesse interne;
- g) scorte;
- h) aggi (oneri esattoriali o di riscossione), perdite di cambio, ammende, penali, spese legali;
- i) spese forfettarie;
- j) royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
- k) beni usati;
- l) leasing, locazioni finanziarie e noleggio di beni;
- m) stampa di documenti, realizzazione e riproduzione di manualistica;
- n) consulenze per la predisposizione della proposta di progetto e per la compilazione della domanda di agevolazione, per la redazione del rendiconto delle spese e delle relazioni delle attività svolte;
- o) pubblicità e consulenze promozionali (quali a titolo esemplificativo spese relative a: brochure, cataloghi ed altri stampati, attività online su siti Web aziendali e social network, loghi);
- p) attività connessa all'espportazione, all'apertura o alla gestione di filiali produttive o commerciali all'estero;
- q) la mera sostituzione o riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo, o di loro componenti;
- r) le spese inerenti a beni la cui installazione non è prevista presso le unità produttive situate in Veneto in cui viene svolto l'intervento (fatti salvi eventuali dispositivi mobili);
- s) l'acquisto di veicoli o mezzi di trasporto;
- t) arredi e mobili per l'ufficio;
- u) rimborsi spese di qualsiasi natura;
- v) spese del personale e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o da loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado;
- w) gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti da soci o da amministratori del soggetto richiedente o da loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado, ovvero forniti da soggetti che hanno una partecipazione societaria, anche reciproca, con il cliente beneficiario;
- x) l'avviamento;
- y) il franchising;
- z) beni acquistati con permuta, compensazioni e contributi in natura.

11.6 Alla sopra riportata documentazione deve essere allegata anche la certificazione delle spese⁴ resa, secondo il modello "Allegato F", da un "Certificatore delle spese" (d'ora in avanti "Certificatore")

⁴ Il Certificatore delle spese, attraverso il modello di cui all'Allegato F, rilascia una certificazione avente valore di asseverazione in merito all'effettiva esecuzione e veridicità delle spese rendicontate dal beneficiario delle agevolazioni, nel rispetto dei principi contabili generali e di quanto specificatamente definito e richiesto nel presente bando.

Il certificatore deve attestare puntualmente che le spese rendicontate rispettano i seguenti requisiti:



a0966b44



individuato tra i professionisti, iscritti da non meno di tre anni all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A, ovvero al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. Il Certificatore incaricato dovrà anche dichiarare di possedere gli idonei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Il Certificatore, ovvero l'associazione o la società tra professionisti a cui nell'eventualità egli aderisce, non può aver presentato una domanda di agevolazione sul presente bando.

11.7 Il Gestore effettua l'esame della rendicontazione delle spese di progetto, sostenute dal Beneficiario, avvalendosi della certificazione di cui al precedente punto. Il Certificatore potrà essere penalmente perseguibile per falsità ideologica in certificati nel caso in cui, anche in sede di successivi controlli in loco, siano riscontrati dati non veritieri riguardo alla pertinenza delle spese con le attività previste dall'intervento e alla conformità delle spese sostenute e definitivamente quietanzate in rapporto a quanto previsto dal bando e dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (anche in relazione al rispetto del divieto di cumulo degli aiuti di cui al punto 5.4).

11.8 È ammessa una riduzione massima di spesa approvata nel rendiconto non superiore al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione. Tuttavia, in nessun caso l'eventuale riduzione può comportare una spesa ammessa inferiore alle soglie minime di spesa stabilite per tipologia di beneficiario al paragrafo 6, punto 6.1. Oltre tali limiti è sempre disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse, come anche richiamato al paragrafo 12, punto 12.2, lettere d) ed e). Le limitazioni disposte per categoria di spesa, indicate nelle tabelle contenute al paragrafo 6, devono essere rispettate riguardo alla spesa ammessa a consuntivo. Sono applicate d'ufficio eventuali rimodulazioni sulla spesa rendicontata nelle categorie soggette a limitazioni ai fini del rispetto della predetta prescrizione.

11.9 Il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato sono pagati al Beneficiario ad avvenuta ultimazione degli interventi e a seguito dell'istruttoria amministrativa svolta sul rendiconto delle spese sostenute e pagate, e dell'istruttoria tecnica svolta dalla CdV a verifica del conseguimento degli obiettivi e dei risultati previsti in sede di presentazione del "Piano degli interventi". Il pagamento delle agevolazioni è effettuato nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento completa della documentazione prevista. La decorrenza del suddetto termine è sospesa in caso di richiesta di integrazioni documentali e sino all'avvenuta trasmissione delle stesse da parte del Beneficiario.

11.10 Ai Beneficiari possono essere richieste delle integrazioni alla documentazione presentata. Le stesse dovranno pervenire, tramite PEC, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. In

-
- non sono state utilizzate per l'ottenimento di altri finanziamenti regionali, nazionali o comunitari;
 - sono state sostenute e pagate dal soggetto beneficiario delle agevolazioni concesse con il presente bando;
 - sono state sostenute a titolo definitivo (al netto, quindi, di sconti, abbuoni, accrediti concessi dai fornitori e di eventuali sgravi contributivi fruiti), dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e comunque nel periodo di realizzazione dell'intervento;
 - sono state correttamente registrate ed identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario delle agevolazioni (tenuta di una contabilità separata per l'intervento, ossia utilizzo di un codice interno che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità dell'intervento);
 - sono previste dall'intervento, oltre che pertinenti rispetto allo stesso;
 - sono ricomprese nelle categorie di spesa previste dal bando per la concessione delle agevolazioni;
 - sono relative a forniture di beni e servizi effettuate da soggetti terzi che non hanno rapporti di cointeressenza con il beneficiario delle agevolazioni concesse con il presente bando;
 - sono state pagate tramite i movimenti finanziari tracciabili previsti dal bando;
 - sono supportate da documentazione presentata in originale o in copia conforme all'originale, secondo le modalità previste dal DPR 445/2000.



a0966b44



manca del ricevimento nei tempi previsti si procederà egualmente nell'esame istruttorio determinandone l'esito sulla base della sola documentazione agli atti. I termini istruttori riportati al precedente punto 11.9 si intendono sospesi in caso di richiesta di integrazioni, sino al ricevimento della relativa documentazione.

11.11 Le agevolazioni sono erogate al Beneficiario previa verifica:

- della sussistenza della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale. A tal fine il Gestore provvede ad acquisire presso gli enti INPS e INAIL il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di irregolarità del DURC il Gestore avvia l'intervento sostitutivo versando le agevolazioni a fondo perduto agli enti creditori fino al completo esaurimento del debito in capo al Beneficiario;
- dell'assenza di cause di divieto di erogazione delle agevolazioni in relazione a quanto previsto dalla normativa antimafia;
- che il Beneficiario non rientri tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.

11.12 La richiesta di estinzione anticipata dell'operazione di finanziamento agevolato viene inoltrata dal Beneficiario, ovvero autonomamente da parte del Finanziatore a seguito di inadempienze contrattuali intervenute nei suoi confronti da parte del Beneficiario. La valutazione della motivazione che induce a richiedere l'estinzione anticipata è effettuata dal Gestore, al fine di verificare se sussista o meno il presupposto per procedere alla revoca del finanziamento agevolato. Il Gestore comunica l'esito del suddetto esame agli interessati.

11.13 A pena di revoca dell'agevolazione concessa, tutti gli investimenti agevolati dal presente bando devono essere mantenuti in uso presso l'unità locale in cui sono stati installati (è tuttavia ammesso il trasferimento in altra unità locale comunque situata in Veneto) per almeno 5 anni decorrenti dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero, alternativamente, per l'intero periodo di vita utile del bene stabilito dalla normativa fiscale (TUIR).

12. Revoca delle agevolazioni concesse

12.1. La rinuncia alle agevolazioni concesse deve essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario a mezzo PEC al Gestore all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it.

12.2 È disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse, sia riguardo alla quota a fondo perduto che in relazione alla quota di finanziamento agevolato, in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili ed in ogni caso:

- a) per intervenuta comunicazione di rinuncia di cui al precedente punto 12.1;
- b) per variazioni al piano degli interventi originario, che non siano state preventivamente sottoposte all'esame e all'approvazione del Gestore;



a0966b44



- c) qualora il piano degli interventi non sia stato concluso entro il termine stabilito (fatta salva l'eventuale proroga dei termini concessa) e non siano stati raggiunti gli obiettivi e i risultati previsti come verificato dalla CdV ai sensi del paragrafo 11, punto 11.9;
- d) qualora la spesa ammissibile risultante a conclusione dell'istruttoria svolta sul rendiconto di spesa sia inferiore al 50% della spesa ammessa in sede di concessione delle agevolazioni, così come previsto al paragrafo 11, punto 11.8;
- e) per riduzione della spesa approvata al di sotto delle soglie di spesa minima previste al paragrafo 6, punto 6.1;
- f) sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dal paragrafo 3, secondo quanto puntualmente disposto al punto 3.8;
- g) mancata presentazione della documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento del finanziamento con il Finanziatore, oggetto della quota di finanziamento agevolato, secondo quanto previsto al paragrafo 9, punto 9.2;
- h) determinazione del presupposto di revoca del finanziamento agevolato a seguito di estinzione anticipata secondo quanto previsto al paragrafo 11, punto 11.12;
- i) presentazione, in qualunque fase dei procedimenti previsti dal bando, di dichiarazioni false o mendaci ai sensi del DPR n. 445/2000, per le quali si applica quanto disposto all'articolo 75, accertate anche in sede di successivi controlli eseguiti ai sensi del paragrafo 13;
- j) per esito negativo dei controlli svolti ai sensi del successivo paragrafo 13.

12.3 È disposta la revoca parziale delle agevolazioni concesse, sia riguardo alla quota a fondo perduto che alla quota di finanziamento agevolato, nei seguenti casi:

- a) qualora le spese non siano state sostenute e rendicontate con le modalità e le tempistiche definite al paragrafo 11: in tale caso la non ammissibilità della singola spesa rendicontata comporta la revoca dell'ammontare dell'agevolazione correlato a tale spesa;
- b) qualora siano alienati, ceduti o trasferiti beni agevolati con il presente bando prima dei termini indicati al punto 11.13: in tale caso è revocato l'ammontare di agevolazione connesso alla spesa sostenuta per l'acquisto del bene alienato, ceduto o trasferito;
- c) mancata partecipazione all'intervento di Università o altri Organismi di ricerca, prevista in sede di presentazione della domanda di agevolazioni, la quale ha comportato l'attribuzione di un maggior punteggio nella valutazione eseguita ai sensi del paragrafo 8: in tale caso è revocato l'ammontare di agevolazione connesso all'importo di spesa previsto in sede di preventivo riferito alla partecipazione non realizzatasi dell'organismo di ricerca.

12.4 La revoca delle agevolazioni concesse è disposta dal Gestore che applica le disposizioni previste all'articolo 11 della Legge regionale n. 5/2000 e s.m.i.. Il Gestore provvede altresì al recupero delle somme nell'eventualità già erogate ai sensi della normativa regionale citata. In particolare, il Gestore trasmette al Beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.



a0966b44



12.5 In caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000. Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. La comunicazione di revoca dell'agevolazione è trasmessa dal Gestore anche alla struttura regionale di riferimento per gli adempimenti di competenza.

13. Controlli

- 13.1 Il Gestore effettua, su base campionaria e in applicazione delle disposizioni definite con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019 "Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019 delle verifiche presso i soggetti beneficiari", le verifiche volte a valutare la realizzazione delle attività finanziate ed il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previsti dal bando e dalle disposizioni vigenti in materia (ex D.P.R. n. 445/2000 e L.R. n. 5/2000, art. 11), relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni.
- 13.2 I beneficiari si impegnano a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa, e a renderla accessibile senza limitazioni ai suddetti controlli.
- 13.3 La documentazione deve essere conservata per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento del contributo a fondo perduto.
- 13.4 L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente paragrafo, da parte dei soggetti beneficiari, comporta la revoca dalle agevolazioni concesse e l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2000 e s.m.i.

14. Disposizioni finali, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

- 14.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul sito Internet di Veneto Sviluppo: www.venetosviluppo.it.
- 14.2 Il responsabile dei procedimenti amministrativi contemplati nel presente bando è il Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Sviluppo, con sede in Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia.
- 14.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti al Gestore: Veneto Sviluppo – Area Agevolazioni, telefonando al seguente numero: 041 3967251 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. La



a0966b44



modulistica correlata alla presentazione delle domande di agevolazione e di pagamento delle agevolazioni concesse è resa disponibile in formato compilabile sul sito www.venetosviluppo.it.

- 14.4 Il Gestore, nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa, può rendere disponibile ai beneficiari ulteriore modulistica o modelli utili all'espletamento dei procedimenti, che saranno pubblicati sul sito www.venetosviluppo.it. Il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia della Regione del Veneto può altresì approvare ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per una più efficace ed efficiente attuazione del bando.
- 14.5 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale di Veneto Sviluppo Spa. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia, e-mail dpo@regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi, salvo quanto previsto al paragrafo 3, punto 3.10 e paragrafo 9, punto 9.1.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore di Veneto Sviluppo l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione al presente bando.

- 14.6 Tutta la documentazione prevista e menzionata nel presente bando e nei relativi Allegati e Appendici deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, artt. 46 e 47 ed accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante. In caso di violazione delle norme richiamate sono applicate le disposizioni di cui ai successivi artt. 75 e 76.



a0966b44



APPENDICE 1

Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal piano Impresa 4.0 atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale

TECNOLOGIE ABILITANTI		Descrizione
1	Advanced manufacturing solutions	Soluzioni che consentono l'evoluzione delle macchine verso una maggiore autonomia, flessibilità e collaborazione, sia tra loro sia con gli esseri umani, dando vita a robot con aumentate capacità cognitive; applicata all'industria per migliorare la produttività, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.
2	Additive manufacturing	Processi per la produzione di oggetti fisici tridimensionali, potenzialmente di qualsiasi forma e personalizzabili senza sprechi, a partire da un modello digitale, che consente un'ottimizzazione dei costi in tutta la catena logistica e del processo distributivo.
3	Realtà aumentata	Impiego della tecnologia digitale per aggiungere dati e informazioni alla visione della realtà e agevolare, ad esempio, la selezione di prodotti e parti di ricambio, le attività di riparazione e in generale ogni decisione relativa al processo produttivo al fine dell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.
4	Simulation	Soluzioni finalizzate, in ottica di integrazione, alla modellizzazione e/o alla simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico) facendo riferimento al concetto di digital twin, ovvero alla disponibilità di un modello virtuale o digitale di un sistema generico (macchina, impianto, prodotto, etc.) al fine di analizzarne il comportamento con finalità predittive e di ottimizzazione.
5	Integrazione orizzontale e verticale	Soluzioni che consentono l'integrazione automatizzata con il sistema logistico dell'impresa con finalità quali il tracciamento automatizzato di informazioni di natura logistica, con la rete di fornitura, con altre macchine del ciclo produttivo (integrazione Machine-to-Machine). Rientrano tra queste anche le soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, le piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, i sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange, EDI).



a0966b44



TECNOLOGIE ABILITANTI		Descrizione
6	Internet of things e Industrial internet	Implementazione di una rete di oggetti fisici (things) che dispongono intrinsecamente della tecnologia necessaria per rilevare e trasmettere, attraverso internet, informazioni sul proprio stato o sull'ambiente esterno. L'Internet of things (IoT) è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come Man-Machine Interaction (MMI), e pure tra oggetti e oggetti, Machine to Machine (M2M).
7	Cloud	Implementazione di un'infrastruttura Cloud IT comune, flessibile, scalabile e open by design per condividere dati, informazioni e applicazioni attraverso internet (raccolti da sensori e altri oggetti, e dal consumatore stesso) in modo da seguire la trasformazione dei modelli di business con la capacità necessaria abilitando flessibilità, rilasci continui di servizi con cicli di vita ridotti a mesi, innovazione progressiva e trasversalità, l'interoperabilità di soluzioni, anche eterogenee, sia aperte che proprietarie, con un eventuale slancio a nuovi processi digitali e a nuove modalità di interazione tra aziende, cittadini e PA.
8	Cybersecurity	Tecnologie, processi, prodotti e standard necessari per proteggere collegamenti, dispositivi e dati da accessi non autorizzati, garantendone la necessaria privacy e preservandoli da attacchi e minacce informatiche ricorrendo a servizi di risk e vulnerabilty assessment.
9	Big data e Analytics	Tecnologie digitali in grado di raccogliere e analizzare, con strumenti che trasformano in informazioni, enormi quantità di dati eterogenei (strutturati e non) generati dal web, dai dispositivi mobili e dalle app, dai social media e dagli oggetti connessi, al fine di rendere i processi decisionali e le strategie di business più veloci, più flessibili e più efficienti abilitando analisi real time, predittive e anche attraverso l'utilizzo di innovazioni di frontiera quali i Sistemi Cognitivi.



a0966b44



APPENDICE 2

**BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE
IMPRESE SECONDO IL MODELLO «INDUSTRIA 4.0»
(Allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232)**

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

Codice

01. macchine utensili per asportazione,
02. macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
03. macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
04. macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
05. macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
06. macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
07. macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
08. robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
09. macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
10. macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
11. macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
12. magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,



a0966b44



- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello 'Industria 4.0' i seguenti:

13. dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

14. sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
15. altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
16. sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
17. dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
18. sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),
19. sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,



a0966b44



20. strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
21. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
22. filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

23. banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
24. sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
25. dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
26. interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

**BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI) CONNESSI A INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI «INDUSTRIA 4.0»
(Allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232)**

27. Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),
28. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
29. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
30. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la



a0966b44



manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),

31. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
32. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
33. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
34. software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
35. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,
36. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
37. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),
38. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),
39. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
40. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),
41. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,
42. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,
43. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
44. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,



a0966b44



45. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),
46. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.



a0966b44



APPENDICE 3**STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
(DCR n. 80 del 20 luglio 2020)**

<https://venetosostenibile.regione.veneto.it/>

Le macroaree strategiche per lo sviluppo sostenibile del Veneto**1. Per un sistema resiliente: rendere il sistema più forte e autosufficiente.**

Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livelli di governo. Tali caratteristiche dipendono in gran parte dalla qualità delle infrastrutture di rete, siano esse fisiche, conoscitive e previsionali (capacità di raccogliere ed elaborare dati a fini previsionali e di prevenzione del rischio), digitali o del sistema produttivo, tutte finalizzate a rendere il sistema territoriale più forte e autosufficiente.

Linee di intervento:

1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.
3. Sostenere interventi di riconversioni produttive verso il biomedicale, la biosicurezza e la cura della persona.
4. Potenziare la capacità di adattamento delle filiere produttive e incentivare il rientro di attività delocalizzate.
5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.
6. Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

2. Per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale.

La globalizzazione e le nuove tecnologie moltiplicano le occasioni e costringono ad un processo continuo di dialogo fra diversi saperi e ambiti: la domanda non è più "se innovare" ma "come innovare". L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, può dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; essa costituisce un importante volano per tutti i settori e può contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi e a migliorare le condizioni di lavoro, lo stato di salute di una comunità, il livello di istruzione e cultura, nonché una condivisione più ampia del sapere e quindi anche del grado di democrazia.

Linee di intervento:

1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
2. Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.
3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
4. Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.
5. Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.

3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse.

Elevati consumi e tassi di occupazione non sono sufficienti per eliminare la presenza di ambiti di povertà e di rischio di povertà, seppur limitati in Veneto. La sfida è quella di superare queste criticità con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa



a0966b44



manutenzione e maggiore diffusione e accessibilità delle infrastrutture e dei servizi ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali). Questo anche al fine di garantire la permanenza delle comunità sui territori. Attenzione andrà posta anche sulla necessità di continuare a promuovere e sviluppare la collaborazione tra pubblico e privato con l'obiettivo di potenziare le reti già attive, estendendole ai diversi operatori dei territori, secondo un approccio multisettoriale e multi-professionale.

Linee di intervento:

1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
2. Ridurre le sacche di povertà.
3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
5. Potenziare l'offerta culturale.
6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.
7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).
9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale.

Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un asset fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata. Le recenti designazioni del Veneto quale sito per le Olimpiadi invernali 2026 e delle Colline del Prosecco da parte dell'Unesco sono due grandi opportunità di sviluppo per la regione. L'impegno di tutelare anche altri siti regionali continua con le candidature del Monte Grappa e del Monte Baldo nella rete MAB (Man and Biosphere) dell'Unesco.

Linee di intervento:

1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.
2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.
3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
7. Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.

5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.

L'elevato sviluppo economico e la posizione geografica del Veneto hanno prodotto nel tempo effetti sulla conservazione e sull'equilibrio socio-ambientale ed economico del sistema. Anche l'elevata attrattività culturale-ambientale e paesaggistica, fonte di sviluppo economico e di elevata intensità turistica, esercita impatti non sempre positivi. La qualità dell'ecosistema naturale influisce sulla qualità delle condizioni di vita, lavoro e salute degli abitanti, nonché sulla fruibilità delle risorse naturali. L'economia circolare gioca un ruolo fondamentale in quest'ambito ed è in crescita. Essa considera i rifiuti non come materiali di scarto ma come risorse che possono essere riutilizzate, riducendo, in tal modo, lo spreco e favorendo il riuso. L'innovazione tecnologica e il rapporto con gli enti di ricerca in quest'ambito sono cruciali.

Linee di intervento:

1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.
3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.



a0966b44



5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.
6. Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

6. Per una governance responsabile: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie.

La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell'attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione. Il coinvolgimento degli stakeholders dovrà sempre più favorire l'individuazione di obiettivi condivisi e un approccio sistemico ai problemi. La crescente integrazione e il mutuo rafforzamento, anche attraverso lo sviluppo di banche dati interconnesse, richiedono una maggior integrazione tra ambiti diversi di policy e strumenti di attuazione integrati. Diventa cruciale lo sviluppo di partnership che abbiano come fine ultimo lo sviluppo sostenibile.

Linee di intervento:

1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.
3. Promuovere le pari opportunità.
4. Rafforzare la collaborazione tra il mondo della conoscenza e gli attori nel territorio.
5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.
6. Promuovere la rendicontazione sociale e ambientale nella PA e nelle imprese.



a0966b44

